

# Concordia res parvae crescunt : nascita di un archivio di famiglia

Autor(en): **Marca, Luca a**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **8 (2004)**

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047907>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Luca a MARCA

### Concordia res parvae crescunt <sup>1</sup> Nascita di un archivio di famiglia

L'Archivio della famiglia a Marca di Mesocco, frutto della perseveranza di molti suoi membri che per secoli hanno messo in salvo, piuttosto che distruggere, scritti di ogni tipo, e merito anche di chi ha avuto la capacità e la pazienza di decifrarli ed ordinarli secondo i contenuti, risulta essere oggi una fonte di documentazione interessante, e pure un esempio di cura e di rispetto per quanto e quanti ci han preceduto. Cicerone sentenziava: Ignorare quel che è accaduto prima che tu sia nato, vuol dire rimanere sempre fanciullo. Ringraziare chi ha raccolto è possibile solo rivolgendosi collettivamente a tutti coloro che ci han preceduto, con spirito di conservazione costruttiva, negli ultimi 5-6 secoli.

Nell'Ottocento e primo Novecento ci furono poi alcuni membri della famiglia che si cimentarono con passione, ma in modo un po' dilettantesco, a leggere ed elencare le vecchie carte e pergamene gialle ritrovate in una stanza sotto il solaio. Per lo sforzo però di messa in ordine più sistematico abbiamo con noi oggi la persona giusta da ringraziare: è stato infatti Cesare Santi che, negli anni 1981-1994, ha saputo decifrare e classificare la montagna di singoli scritti, raggruppati in circa dodicimila voci, suddivise a loro volta in una chiave di segnatura di 15 titoli e una cinquantina di sottotitoli. Alla fine egli ha allestito un indice generale di oltre 200 pagine. Da allora ha poi continuato ad arricchire ed aggiornare, con molte scatole di «Addenda», la raccolta principale. E così ora il suo indice dei documenti classificati è maturo per essere ampliato. Di questo si è incaricata, col controllo di Santi, Martina a Marca, la quale già nel 1996 aveva allestito l'Indice delle persone citate in tutto quel materiale. Globalmente la raccolta offre oltre cinquantamila manoscritti e stampati dal Duecento fino ai giorni nostri, racchiusi in circa duecento scatole d'archivio. Ogni scatola contiene l'elenco dei documenti in essa presenti, con i relativi registi. Accanto all'Indice generale e a quello delle persone ci sono anche i Regesti e Inventari, dattiloscritti in italiano e raccolti in cinque classificatori.

I contenuti delle scatole, secondo la segnatura, sono i seguenti:

**A Libri manoscritti:** Libri mastri e quinternetti di contabilità privata, comunale, vallerana, ecclesiastica, di Confraternite, di dazi e pedaggi, di

---

<sup>1</sup> Concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur [Con la concordia le piccole cose crescono, con la discordia le grandissime vanno in miseria] (Sallustio).

imposte, di servizio mercenario e di emigranti; verbali penali, libri e quinternetti di giustizia «criminale».

- B** Lettere, singole o raggruppate secondo gli autori.
- C** **Storia ecclesiastica:** atti ufficiali, edifici e altri beni, scritti di ecclesiastici.
- D** **Storia civile e politica,** comunale, vallerana, grigione (Lega Grigia e Tre Leghe), rapporti con il resto della Svizzera e con l'estero.
- E** **Storia economica:** strade e ponti, agricoltura e allevamento, artigianato e industria, importazioni, transiti, esportazioni, dazi e pedaggi, taglie, decime, Porti, fiere e mercati, boschi, flottazione del legname, pesi e misure, usi finanziari, commercio, demografia e statistiche.
- F** **Storia del diritto:** statuti, leggi e regolamenti, giustizia civile, giustizia penale, atti notarili (testamenti, arbitrati, ecc.).
- G** **Storia militare:** servizio in patria, servizio mercenario, regolamenti e disposizioni.
- H** **Emigrazione.**
- I** Immigrazione.
- L** **Baliaggi grigioni:** Valtellina, contadi di Chiavenna e di Bormio, Maienfeld.
- M** **Stampati.**
- N** **Diversi:** con, tra altro, Ugo Foscolo, Annibale Caracciolo. Heinrich Federer, fotografie, appunti.
- O** **Donazioni,** di varie persone e famiglie: Gervasoni-a Marca, San Vittore; Gian-Carlo a Marca, Zurigo; Giraldi-De Giacomi, Rossa; a Marca-De Donatz, Berna; Maria Teresa Boldini-Togni, Coira-Monticello; Enrico Nicola, Roveredo; Theofil von Sprecher, Maienfeld; Dolores a Marca-Carreras, Roveredo; Tullio Tamò, San Vittore; Giacomo e Ulisse Serena, Bellinzona; Reto e Luigi Orlando a Marca, Leggia; Cesare Santi, Chiasso; Oscar e Francesco Toscano, Mesocco; Stefano e Hans Bertossa, Arvigo-Basilea; eredi fu Arnaldo Marcelliano Zandralli, Coira-Roveredo; Fiorella Gabuzzi Stanga, Giubiasco; Elso Losa, Roveredo; Silvio Margadant, Haldenstein; Giovanni Maria Staffieri, Muzzano; Giulio Perfetta, Le-Mont-Pèlerin.
- P** **Documenti classificati negli anni 1981-1983.**
- Q** **Deposito di Daniel Spoerri, Cabbio**

**ADDENDA:** sono le ultime 17 scatole di documenti classificati.

---

Tutto ciò rappresenta contenuti disparati che richiederanno un aggiornamento dell'indice tematico. Giuridicamente l'Archivio a Marca è una Fondazione costituita con atto pubblico notarile il 16 febbraio 1981, con le attribuzioni della famiglia a Marca, della sezione moesana della Pro Grigioni Italiano e dei Comuni politici di Mesocco e di Soazza. Essa è retta da uno statuto, rivisto e aggiornato il 20 giugno 1998, e sottostà all'autorità di vigilanza del Cantone dei Grigioni

Affinché gli interessati possano accedere facilmente e con profitto a tale documentazione ecco qualche indicazione pratica:

- l'accesso al locale archivio, che si trova nella casa a Marca di sotto a Mesocco, è possibile in ogni tempo, telefonando alla custode Pia Toscano a Mesocco [tel. 091 831.11.10], al presidente della Fondazione Luca a Marca a Gentilino [tel. 091 994 41 51] oppure, in loro assenza, all'archivista Cesare Santi a Chiasso [tel. 091 683 71 65], che vi accompagneranno e vi daranno le indicazioni necessarie. I documenti che interessano possono essere fotocopiati e in loco è disponibile una fotocopiatrice A 4/A3. Per un lavoro di studio prolungato sul posto è disponibile un locale al terzo piano della casa a Marca di sopra (sede anche della Biblioteca Storica di Mesocco).

Esprimendo già sin d'ora il benvenuto ad ogni interessato che vorrà rivolgersi a noi, ringrazio la Società Genealogica per averci dato l'opportunità di questa presentazione nel suo Bollettino annuale.

Gentilino, settembre 2004

*Dr. Luca a Marca*  
Presidente della Fondazione  
Archivio a Marca